

demnato rebelo, che loro non intendevano abandonarlo de la loro servitù fin tanto che 'l vivesse, *etiam* si se dovessero manzarsi l' uno con l' altro. El fatto tal parlamento cadauno se parlite, et si ritrovava su la piazza dil castelo a questo presente da 5 in 6000 venuti per divulgation di ditta novità. El Zobia sequente poi 8 dil mexe, li ditti capitanei cesarei feceno far proclama publica *in scriptis* nominando *personas* de li soprascritti et de li altri *etiam* che non sono in castelo, ma absentati, *cum* pena de rebellion et confiscation di loro beni. *Item*, refferisse, che fino al partir suo da Milano non erano venuti alcuni advisi di Spagna a li capitanei cesarei, *nec etiam* alcuna confirmatione che habbi fatto il parlamento di Franza, benchè se divulga che li obstagii siino partiti per Spagna. In Milano veramente alcuni non la credeno et alcuni la credeno, secondo le loro passione. *Item*, che 'l signor marchexe dil Guasto partite Venere 9 dil presente da Milano *cum* molta compagnia, tra li quali li erano da zerca zentilhomeni 20 milanesi disarmati, et *cum* verità andavano in Aste; et Domenica passata a di 11 gionse nova che erano arivati in Aste; ma andorono prima a Pavia. Et questa andata in Aste se intende che sia per metter ordine a quele fantarie italiane alogiate de li, quale facevano molli disordini, et pareo che 'l fusse duo capitani de quelle fantarie che feseno alcune cose quasi in forma de rebellion; nè fin l' hora era venuto nova di alcuno successo. *Item*, che Pavia per cesarei se fortificava al continuo, et hanno agionto maggior numero de guastadori de l'usato, refacendo li bastioni vechii in magior forteza, facendo diversi sostegni de acque in li fossi. *Item*, che quelli dil castello di Milano, non obstante le cride soprascritte, ogni giorno danno fuori a scaramuza *cum* quei lanzineeh, perchè spagnoli non ne sono, et sempre *cum* danno et morte di essi lanzineeh; et che in castelo, poi che sono serati, non ne sono morti salvo che sette, tra li quali el conte Antonio Sforza figliolo dil qu. conte Alexandro Sforza vechio: et tutti stanno allegri.

*Dil proveditor zeneral Pexaro, date a Brexa a di 16, hore 4.* Manda lettere dil conte Alberto Scoto, da Crema, con alcuni avisi di Piasenza. *Item*, si mandi danari per pagar le zente; si chè si vede disperato *ut in litteris*.

*Dil conte Alberto Scoto, date a Crema, a di 16, hore 21.* Manda avisi bauti da Piasenza dil zonzer li heri uno corier, vien da Lion, va a Roma con lettere, et se ha inteso il modo di l' accordo con

li capitoli come ho scripto per avanti; et di più il ducha di Barbon haverà il Stado de Milan, et pagerà le zente et darà ducati 100 milia a l' Imperador a l' anno et 50 milia a l' Archiduca. Scrive dil venir di fanti spagnoli in Piasentina a la roca dil Zeso, e voleano tuor quela; ma è stà scoperti, sichè piasentini per questo stanno in gran paura.

Da poi disnar fo Gran Conseio, et acadete cosa notanda: che andato a capelo in la prima election sier Andrea Trivixan di sier Giacomo, qual è mato e tochè nel capelo, dove era Consier sier Pandolfo Morexini, balota d' oro, et non la dete al Consier come si fa, ma la butò sul tribunal et vene via. Et visto l' era d' oro, el Serenissimo lo fe' chiamar, qual vene, et dimandato la causa, disse: « Perekè in letion vegniva soiado » con parole da mato, et vene zoso. Sichè per la soa materia fo butà la balota nel primo capelo et non fo altro. È mal far venir questi tali mati a Conseio, *ergo* etc.

Fo stridato i ladri iusta il solito; poi lecto le parte per Piero Dandolo nodaro di l' Avogaria, *videlicet* una presa dil 1359 a di primo Luio, poi le altre, *demum* sier Piero Contarini qu. sier Alvisè avogador, et fe' una renga in loco di sier Marco Loredan di chi era la settimana, et era amalato. Et con gran esclamation li stridò da numero 7, tra li qual sier Velor Foscarini fo Camerlengo di comun, dicendo è indegno fiol di tanto excelente padre.

Et nota. Zà do anni sier Zuan Emo fo Camerlengo di comun qu. sier Zorzi procurator, fo stridato, poi è stà assolto non si stridi; et a caso fo tolto hozi di la Zonta con titolo fo Governador di l' intrade, et have 478 di si et 1132 di no; sichè fo mal trattato.

Fo publicati per Ramusio secretario li debitori di la tansa a restituir; et poi stridato termine otto zorni cadaun pagi, *aliter* non saranno provadi etc.

Fo butado uno prò di la camera de imprestidi di Monte Vechio, di la paga di Septembrio 1480. Vene per primo Canareio.

Fu posto, per i Consieri, dar licentia a sier Valerio Valaresso podestà et capitano a Conejan, di venir in questa terra per zorni 15, *ut in parte*. Fu presa. Ave: . . .

Fu fatto 9 voxe, et tutte passoe.

Et compito Gran Conseio, il Serenissimo con li Consieri e Cai di X con li Savii, si reduseno in palazzo suo a lezer l' aviso hauto di Mantoa, portatoli hozi per l' orator dil Marchexe al Serenissimo, chè quanto ha riferito Chiapino venuto di Spagna al prefato Marchexe etc.